PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Registro dei verbali della seduta
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 25/09/2025 **Delibera n. 22**

Riguardante l'argomento inserito al n. 3 dell'ordine del giorno:
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 SEZIONE STRATEGICA

L'anno **duemilaventicinque** questo giorno **25** del mese di **settembre**, alle ore **14:35**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del Presidente **Zanni Giorgio**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
BARILLI CECILIA	Presente
BEDOGNI FRANCESCA	Presente
FRANCESCONI ADA	Assente
MARTINELLI CLAUDIA	Presente
OLMI ALBERTO	Presente
SANTACHIARA ALESSANDRO	Presente
SASSI ELIO IVO	Presente
ZARANTONELLO SIMONE	Presente
BIZZOCCHI ALBERTO	Presente
PAGLIANI GIUSEPPE	Assente
FANTINATI CRISTINA	Presente
PAOLI GIANLUCA	Presente

Presenti n. **11** Assenti n. **2**

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale **Dott. Sa Garuti Anna Lisa.**
Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.
Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la Segreteria Generale e che, in applicazione dell'art. 7-bis del Regolamento per il funzionamento del Consiglio, i lavori sono videoregistrati e trasmessi in streaming e poi pubblicati sul sito web istituzionale, nella sezione dei servizi online.
Vengono designati gli scrutatori nelle persone di: **Bizzocchi Alberto, Santachiara Alessandro, Martinelli Claudia.**

copia informatica per consultazione

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Consiglieri presenti alla trattazione del presente punto: n. 13. Rispetto alla rilevazione effettuata in occasione di verifica del numero legale in apertura di seduta (frontespizio), nel corso della trattazione del primo punto all'ordine del giorno, sono entrati la Consigliera Francesconi Ada e il Consigliere Pagliani Giuseppe.

Richiamati:

- l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, che prevede che gli enti locali adottino gli schemi di bilancio (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

- l'allegato 4/1 al D.lgs 118/2011 “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” nel quale sono indicati gli strumenti di programmazione degli enti locali, in particolare il punto 8 relativo al Documento Unico di Programmazione (DUP) degli Enti locali;

- l’art. 151 comma 1 e l'art. 170, comma 1 del D.Lgs 267/2000, in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno; entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, il Presidente presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;

Dato atto che:

- Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente: è uno degli strumenti principali della programmazione che, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

- il DUP discende dalle Linee programmatiche di mandato dell’Ente, presentate dal Presidente al Consiglio provinciale con atto n. 1 del 16/02/2023, che delineano i diversi obiettivi che l’Amministrazione intende raggiungere nell'arco del proprio mandato;

- con deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 42 e 43 del 19/12/2024, dichiarate immediatamente eseguibili, sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione 2025-2027, il Bilancio di Previsione 2025-2027 e i relativi allegati;

Richiamato il Decreto del Presidente n. 92 del 10/9/2025 con il quale è stato approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione 2026-2028, predisposto sulla base delle linee programmatiche di mandato 2022-2026 e confermando gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Amministrazione approvati nel DUP 2025-2027;

copia informatica per consultazione

Ritenuto di approvare la sola Sezione Strategica (SeS) del DUP 2026-2028, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente proposta, e rimandare alla Nota di aggiornamento la Sezione Operativa (SeO);

Considerato che l'approvazione definitiva del Programma Triennale e dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici avverrà contestualmente all'approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2026-2028;

Dato atto, inoltre, che:

- tutti gli enti locali devono seguire il nuovo iter di costruzione e approvazione del Bilancio di Previsione introdotto con il DM Economia 25 luglio 2023, entrato in vigore il 5 agosto 2023;

- le modifiche al Principio contabile della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 hanno la finalità di far approvare il bilancio di previsione entro il termine del 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce, evitando il ricorso all'esercizio provvisorio;

Considerato che, in assenza di variazioni significative dello scenario generale e del quadro normativo di riferimento, non risulta necessaria l'approvazione di ulteriori atti di indirizzo rispetto alle indicazioni del DUP che costituisce la comunicazione delle linee strategiche e operative su cui l'amministrazione intende operare e rispetto alle quali presentare il bilancio di previsione;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Servizio Bilancio;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori;

Il Presidente Giorgio Zanni cede la parola alla Dirigente Claudia Del Rio, per la presentazione della proposta di deliberazione in oggetto, agli atti nella registrazione integrale della seduta odierna.

Dato atto che nella discussione intervengono:

- *Fantinati Cristina, capogruppo di Lega – Salvini Premier*
- *Zanni Giorgio, Presidente*
- *Garuti Anna Lisa, Dirigente Servizio Affari Generali*
- *Fantinati Cristina, capogruppo di Lega – Salvini Premier*
- *Garuti Anna Lisa, Dirigente Servizio Affari Generali*

Indi, il Presidente dichiarata chiusa la discussione, chiede se vi siano dichiarazioni di voto.

Intervengono i consiglieri:

- *Paoli Gianluca, capogruppo Progetto Civico per la Provincia di Reggio Emilia: "Effettivamente confrontato con i documenti di programmazione degli enti locali,*

copia informatica per consultazione

come possono essere i comuni, c'è una parte interessante sulle condizioni esterne, che bene o male viene ripetuta anche nei singoli comuni, è interessante ovviamente per quello che può essere un'analisi del territorio. Mentre dal punto di vista degli obiettivi strategici, c'è una particolare attenzione al discorso della struttura interna e delle strategie che intende mettere in campo l'ente per una riorganizzazione che possa aumentare anche l'efficienza dei processi; bene anche il discorso legato alle nuove assunzioni, con un piano che possa essere il più possibile inserito in un discorso più ampio, non soltanto legato alla Provincia che in realtà oggi, cioè storicamente, soprattutto negli ultimi anni, si sta rivelando come quella che spoglia i poveri enti più piccoli, ma possa diventare un partner per i comuni e non un concorrente. È vero che parliamo di obiettivi strategici, che però sono poco declinati, mancando poi tutta la parte degli obiettivi operativi; quindi sollecito anch'io un maggior dettaglio che possa poi essere anche motivo di verifica un anno per l'altro, perché se si sta su temi molto generali, è facile che possa essere ammesso tutto il contrario di tutto sugli obiettivi raggiunti. Quindi una maggiore specificazione credo che sia necessaria per dare anche un po' di continuità e soprattutto una capacità di rendicontazione del lavoro, svolto che sicuramente è tanto. Sappiamo che la Provincia ha compiti molto più limitati rispetto a quanto avvenuto in precedenza, quindi penso anche che possa essere possibile fare una specie di rendicontazione in partenza, una come dire descrizione, in partenza, che poi possa essere oggetto di rendicontazione in futuro. Io sostanzialmente ritengo sempre che la Provincia abbia, in generale, una buona gestione delle proprie risorse. Gli obiettivi, anche in questo Consiglio, sono sempre stati sufficientemente condivisi. Credo che l'attenzione che riporta al territorio sia sempre stata apprezzabile. Ovviamente c'è sempre questa distanza informativa che non permette mai di avere totale contezza di quelle che sono le risorse o anche le opportunità che possono essere colte, ma anche quelle che possono essere lasciate per strada per tanti motivi. Quindi credo che il nostro voto non possa essere più che quello di una semplice astensione".

- *Pagliani Giuseppe, consigliere di Terre Reggiane: "Senza volere utilizzare questi minuti per fare propaganda politica, però il DUP è sostanzialmente l'architrave della vostra politica, no? Di come ragionate voi rispetto alle priorità che ha questo ente. Secondo me il partito vostro è il primo killer, Il PD, di questo ente, dal punto di vista istituzionale politico. Dunque, non ho mai condiviso niente del vostro percorso e esistono interventi che voi state facendo che secondo me sono intelligenti, molto più di quelli di altri enti della stessa provincia. Ce ne sono altri che sono assolutamente carenti, vedi, soprattutto, anche per carenza di risorse, quello che è l'intero complesso stradale provinciale; sul quale ci vengono segnalati mensilmente, settimanalmente, dei problemi in tratti di strada provinciale, però lì si fa con quello che si ha, no? Per noi, questo Ente dovrebbe essere rimesso all'onore del mondo con un'elezione diretta e un'autonomia economico-finanziaria molto più importante. Dunque, è chiaro che siamo sempre a raschiare il fondo del barile, però il nostro voto è convintamente contrario, anche perché abbiamo un'idea di Provincia che, per le cose che ho premesso, è altra roba rispetto a quella che state gestendo voi".*

A seguito di votazione, effettuata con il sistema del voto elettronico, il cui esito viene proclamato dal Presidente, come segue:

copia informatica per consultazione

Presenti alla votazione	n. 13	
Voti favorevoli	n. 9	(Zanni Giorgio, Barilli Cecilia, Bedogni Francesca, Francesconi Ada, Martinelli Claudia, Olmi Alberto, Santachiara Alessandro, Sassi Elio Ivo, Zarantonello Simone)
Voti contrari	n. 3	(Bizzocchi Alberto, Pagliani Giuseppe, Fantinati Cristina)
Voti astenuti	n. 1	(Paoli Gianluca)

DELIBERA

- di approvare la Sezione Strategica (SeS) del DUP 2026-2028, redatto secondo gli attuali principi contabili, così come evidenziato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di dare atto che gli obiettivi strategici costituiscono il presupposto per la predisposizione del bilancio di previsione 2026-2028;

- di dare atto che, ai sensi dell'art.170 c.1 del D.lgs 267/2000, il Presidente presenterà al Consiglio provinciale, unitamente alla delibera del bilancio di previsione finanziario, la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026-2028;

Infine,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

ATTESA l'urgenza connessa al rispetto dei termini previsti dall'iter di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

A seguito di votazione, effettuata con il sistema del voto elettronico, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla votazione	n. 13	
Voti favorevoli	n. 9	(Zanni Giorgio, Barilli Cecilia, Bedogni Francesca, Francesconi Ada, Martinelli Claudia, Olmi Alberto, Santachiara Alessandro, Sassi Elio Ivo, Zarantonello Simone)
Voti contrari	n. 3	(Bizzocchi Alberto, Pagliani Giuseppe, Fantinati Cristina)
Voti astenuti	n. 1	(Paoli Gianluca)

copia informatica per consultazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

- A) DUP 2026-2028 SeS;
- parere di regolarità tecnica
- parere di regolarità contabile
- parere dei Revisori

copia informatica per consultazione

Presidente della Provincia	Segretario Generale
F.to Zanni Giorgio	F.to Garuti Anna Lisa

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)
Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....

copia informatica per consultazione

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

DUP 2026-2028

Documento Unico di Programmazione

copia informatica per consultazione

Sommario

Sezione Strategica

1. Premessa
2. Analisi strategica delle condizioni esterne
3. Analisi strategica delle condizioni interne
4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

copia informatica per consultazione

Sezione Strategica

copia informatica per consultazione

1) Premessa

Il Documento Unico di Programmazione (Dup) rappresenta la principale innovazione nel panorama dei documenti di programmazione. Il principio applicato della programmazione lo definisce come lo strumento che:

- permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il principio contabile della programmazione, tramite il Dup, cerca di perseguire tre obiettivi di fondo:

- definire la programmazione strategica dell'ente, sull'orizzonte temporale del mandato amministrativo, coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell'amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico finanziaria dell'ente e del gruppo pubblico locale;
- tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa, sull'orizzonte temporale triennale coperto dal bilancio di previsione;
- raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale con orizzonte temporale triennale, già previsti dalla normativa.

Per raggiungere tali finalità il Principio non prevede uno schema di riferimento specifico per il Dup (come ad esempio faceva il Dpr 326/98 per la Relazione previsionale e programmatica), ma fornisce indicazioni generali su come deve essere strutturato.
In particolare, il documento viene articolato in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa(SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.
La seconda, di portata triennale, si rifà in modo costante ai contenuti della Relazione previsionale e programmatica.
La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46 del Tuel e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.
Scopo della SeS è quello di definire il quadro strategico di riferimento che caratterizza l'azione dell'ente e del gruppo pubblico locale nell'arco del mandato amministrativo.
La Sezione Operativa (SeO) definisce il quadro di riferimento per la programmazione operativa del triennio coperto dal bilancio di previsione finanziario.

La nota di maggior rilevanza è probabilmente il tentativo di snellimento e di sistematizzazione di una serie di documenti di programmazione, precedentemente poco correlati tra loro, che andavano ad appesantire in modo significativo l'azione programmatica degli enti.

Tutto ciò consente una programmazione più coerente tra i diversi livelli di indirizzo, nonché facilmente rendicontabile.

copia informatica per consultazione

2) Analisi strategica delle condizioni esterne

Scenario economico internazionale e nazionale (fonte Istat)

L'incertezza associata al quadro internazionale è in ulteriore aumento. Agli annunci sulla politica commerciale Usa, soggetti a frequenti aggiornamenti, si somma l'escalation delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente.

Le prospettive di crescita della domanda mondiale, seppur in recupero, a maggio e a giugno sono ancora negative. L'evoluzione dell'attività economica è eterogenea: in moderata espansione in Cina e in flessione negli USA. Nell'area euro è in calo la produzione industriale.

In Italia, l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha segnato a maggio una flessione congiunturale dello 0,7%. Tuttavia, nella media del trimestre marzo-maggio, l'indicatore è salito dello 0,6%.

A giugno cresce, per il secondo mese consecutivo, la fiducia delle imprese mentre quella dei consumatori, dopo il miglioramento di maggio, torna a diminuire con un calo diffuso a tutte le componenti dell'indice.

Nei primi quattro mesi dell'anno le esportazioni e le importazioni di beni sono aumentate in termini tendenziali rispetto a entrambi i principali mercati: Ue ed Extra Ue.

Il mercato del lavoro si mostra ancora solido, con il numero di occupati che a maggio è salito dello 0,3% rispetto ad aprile. La crescita ha coinvolto sia i dipendenti permanenti sia gli autonomi mentre è calata tra i dipendenti a termine.

Aumenta, in termini congiunturali, la spesa delle famiglie per consumi finali nel primo trimestre, a fronte di un incremento del reddito disponibile lordo. Cresce anche la propensione al risparmio (+0,6 p.p.)

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) ha registrato a giugno un aumento tendenziale dello 1,7%, stabile rispetto a maggio e inferiore di due decimi a quello dell'area euro. Accelera l'inflazione del carrello della spesa (beni alimentari e beni per la cura della casa e della persona) che a giugno è cresciuta del 3,1% (dal 2,7% di maggio).

TABELLA 1. PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'ITALIA E L'AREA EURO. Variazioni congiunturali %

INDICATORI	ITALIA	AREA EURO	PERIODO	ITALIA PERIODO PRECEDENTE	AREA EURO PERIODO PRECEDENTE
Pil	**0,3**	**0,6**	**T1 2025**	**0,2**	**0,3**
Produzione industriale	-0,7	-2,4 (apr)	Mag. 2025	0,9	2,4
Produzione nelle costruzioni	2,4	1,7	Apr. 2024	-0,6	-0,2
Vendite al dettaglio (volume)	-0,5	-0,7	Mag. 2025	0,6	0,3
Prezzi alla produzione dell'industria – mercato interno	-0,7	-0,6	Mag. 2025	-3,0	-2,2
Prezzi al consumo (IPCA)*	1,7	2,0	Giu. 2025	1,7	1,9
Tasso di disoccupazione	6,5	6,3	Mag. 2025	6,1	6,2
Economic Sentiment Indicator**	0,2	-0,8	Giu. 2025	2,8	1,0

* Variazioni tendenziali ** Differenze assolute rispetto al mese precedente

Fonte: Eurostat, Commissione europea, Istat

copia informatica per consultazione

IL QUADRO INTERNAZIONALE

L'incertezza associata al quadro internazionale è in ulteriore aumento. Ai frequenti e contraddittori annunci sulla politica commerciale statunitense si è sommata l'escalation delle tensioni geopolitiche tra cui la guerra "dei 12 giorni" scoppiata il 13 giugno tra Israele e Iran.

Gli scambi internazionali di merci in volume sono diminuiti ad aprile dell'1,4% rispetto al mese precedente (+2,3% a marzo). Per quanto riguarda le importazioni, il dato più rilevante è stato il forte calo registrato dagli Stati Uniti (-20,0%) che segue però gli elevati livelli di import dei primi tre mesi dell'anno, dovuti anche a un effetto di anticipo sulle attese dell'introduzione/aumento dei dazi americani.

Le prospettive per il commercio mondiale sono ancora negative: l'indice composito globale dei manager degli acquisti (PMI, *Purchasing Managers' Index*) per i nuovi ordini all'esportazione, che anticipa la dinamica della domanda internazionale, pur se in recupero sia a maggio sia a giugno, è rimasto sotto la soglia di espansione dei 50 punti.

Il dollaro si deprezza nei confronti delle principali valute . Nella prima metà dell'anno, la valuta statunitense ha continuato a deprezzarsi. L'*Us dollar index*, che misura l'andamento del cambio del dollaro nei confronti di un paniere delle principali valute , ha registrato una decisa diminuzione (da 108,4 a gennaio 96,9 a giugno), segnando un calo di oltre 11 p.p. Il deprezzamento è stato determinato da un clima di crescente sfiducia nei confronti dell'economia statunitense, dovuto agli annunci (soprattutto di politica commerciale) spesso contraddittori della nuova amministrazione, ai timori di un forte rallentamento dell'economia americana e alla possibile accelerazione dell'inflazione dovuta all'introduzione dei dazi, con conseguente rialzo dei tassi di interesse. Infine, ulteriori pressioni sono legate alla prospettiva di un aumento del debito pubblico, legato ai tagli delle tasse approvati dalla legge di bilancio (i.e. *The One, Big, Beautiful Bill*)

Si interrompe il trend decrescente dei prezzi di gas e petrolio. L'accentuarsi delle tensioni geopolitiche (i.e. l'intensificarsi del conflitto tra Ucraina e Russia e la situazione incerta nello Stretto di Hormuz da cui transita una elevata quota delle esportazioni di petrolio) ha determinato a giugno un aumento dei prezzi medi del petrolio (71,5 dollari al barile da 64,2) e gas naturale (il valore dell'indice è salito a 103,8 da 101,6). Successivamente alla fine del conflitto con l'Iran, tuttavia, le quotazioni giornaliere, delle principali materie prime energetiche, sebbene ancora volatili, sono tornate a scendere. Per quanto riguarda il petrolio, inoltre, gli aumenti di produzione annunciati dall'Opec+ per agosto e settembre stanno generando ulteriori pressioni al ribasso sulle quotazioni nei mercati internazionali.

In Cina l'attività economica mostra un moderato dinamismo. I dati più recenti evidenziano un miglioramento dei consumi delle famiglie, sostenuti dalle festività di maggio e dall'anticipo dei saldi di giugno, il cui effetto potrebbe rivelarsi però temporaneo. Dal lato dell'offerta, mentre la produzione dei servizi è rimasta sostenuta, quella industriale ha rallentato, probabilmente a causa dei dazi sulle esportazioni e della persistente crisi del mercato immobiliare. A giugno, il PMI manifatturiero cinese è rimasto sotto la soglia di espansione per il terzo mese consecutivo, mentre quello dei servizi si è confermato marginalmente sopra (50,3).

La dinamica del PIL degli USA nel primo trimestre è stata rivista al ribasso (-0,13% su base congiunturale) con un indebolimento, rispetto alla prima stima, della domanda interna. La Federal Reserve, a causa della elevata incertezza, ha lasciato i tassi invariati anche nella riunione di giugno. Le nuove previsioni della Banca centrale americana mostrano una revisione al ribasso delle stime di crescita del paese per il 2025 e il 2026 e una correzione al rialzo delle stime sulla disoccupazione e sull'inflazione.

In calo la fiducia dei consumatori americani. L'indice del Conference Board è sceso in misura marcata e inattesa (a 93 da 98,4), cancellando quasi la metà dell'aumento segnato a maggio. Il peggioramento ha

copia informatica per consultazione

riguardato soprattutto la situazione attuale. La componente delle aspettative è scesa a 69, al di sotto della soglia di 80 punti che storicamente anticipa una recessione.

Diminuisce ad aprile la produzione industriale dell'area euro, dopo gli incrementi di marzo dovuti in parte a un effetto anticipo della produzione in previsione di dazi, l'indice è diminuito del 2,4% in termini congiunturali (+2,4% congiunturale a marzo). Hanno contribuito a tale diminuzione non solo la Germania (-1,9% da +2,5% precedente), la Francia (-1,4% da +0,1%) e la Spagna (-0,9% da +0,9%), ma anche l'Irlanda dove si è registrato un forte calo (-15,2% da +14,3%).

Le prospettive economiche per l'area euro sono in peggioramento. A giugno, lo *European Sentiment Indicator* (ESI) della Commissione europea è diminuito (-0,8 punti rispetto al mese precedente). La flessione dell'indice per l'area è stata principalmente determinata dalla generale riduzione della fiducia nel settore industriale; con un contributo negativo, anche se più modesto, da parte del commercio al dettaglio. Nel settore dei servizi e tra i consumatori la fiducia è rimasta sostanzialmente stabile, mentre nelle costruzioni ha continuato a migliorare. A livello nazionale, l'ESI è diminuito in Francia (-3,4 punti), Spagna (-1,4) e Germania (-0,8), mentre è cresciuto marginalmente in Italia (+0,2 punti).

LA CONGIUNTURA ITALIANA

Si conferma la crescita del Pil nel primo trimestre; +0,3% in termini congiunturali. A questa dinamica ha contribuito positivamente sia la domanda nazionale al netto delle scorte sia, in misura più contenuta, quella estera, mentre la variazione delle scorte ha fornito un contributo negativo. La variazione acquisita per il 2025 è pari a 0,5%.

In calo la produzione industriale. A maggio, l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha segnato un calo congiunturale dello 0,7%, dopo l'aumento dello 0,9% registrato ad aprile. Il risultato è dovuto al rallentamento nei settori dei beni di consumo (-1,3%) e dei beni intermedi (-1,0%), alla stazionarietà dei beni strumentali e alla crescita del comparto energetico (+0,7%). Tuttavia, nella media del trimestre marzo-maggio, l'indice è salito dello 0,6% rispetto ai tre mesi precedenti, grazie al traino dei beni strumentali (+1,7%) e intermedi (+0,8%).

Settore delle costruzioni in ripresa ad aprile, dopo due mesi di flessione, con una crescita rispetto al mese precedente: l'indice destagionalizzato è aumentato in termini congiunturali del 2,4%. Anche nella media del trimestre febbraio–aprile la produzione nelle costruzioni è aumentata in termini congiunturali (+1,7%). Nel periodo gennaio-marzo l'indice dei prezzi delle abitazioni (IPAB) acquistate dalle famiglie, per fini abitativi o per investimento, ha registrato, dopo tre trimestri di crescita, una leggera flessione su base congiunturale (-0,2%), sintesi di una marcata riduzione dei prezzi delle abitazioni nuove (-8,7%) e di un aumento di quelli delle abitazioni esistenti (+1,7%). Tale andamento si colloca in un contesto di espansione dei volumi di compravendita nel settore residenziale. Nel primo trimestre, l'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate ha rilevato un aumento tendenziale pari all'11,2%, in ulteriore accelerazione rispetto al già positivo incremento del 7,6% registrato nel periodo precedente.

Continua la crescita dei servizi, sebbene a un ritmo più contenuto (+0,8% a marzo e +0,4% ad aprile, i rispettivi tassi di crescita congiunturali dell'indice del fatturato in volume). Tuttavia, nel periodo febbraio-aprile, il confronto con il trimestre precedente evidenzia una lieve flessione complessiva del settore (- 0,2%). I comparti che hanno registrato le performance peggiori sono stati le attività immobiliari (-1,9%), i servizi di alloggio e ristorazione (-0,8%) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (-0,5%).

Nel primo trimestre, il tasso di investimento delle società non finanziarie è stato pari al 22,4%, in aumento di 0,2 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti, a sintesi di una crescita del valore aggiunto (+0,7%) più contenuta rispetto a quella degli investimenti fissi lordi (+1,4%). Nello stesso periodo, la quota di profitto delle

copia informatica per consultazione

società non finanziarie, dopo il picco osservato nel primo trimestre del 2023, ha registrato l'ottava flessione consecutiva, attestandosi al 42,1%, in diminuzione di 0,2 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti.

Migliora la fiducia delle imprese. L'indice ha segnato a giugno il secondo aumento consecutivo, diffuso a tutti i comparti, ad eccezione di quello del commercio al dettaglio. Nel settore manifatturiero si evidenzia un peggioramento nei giudizi sugli ordini, a fronte di un miglioramento delle aspettative sulla produzione. Le scorte vengono valutate in fase di decumulo. Nelle costruzioni, le attese sull'occupazione mostrano un miglioramento, mentre i giudizi sugli ordini rimangono stabili. Nei servizi di mercato si rileva un miglioramento nei giudizi sugli ordini e sull'andamento degli affari, mentre le attese sugli ordini sono sostanzialmente stabili. Tra i settori, i servizi di trasporto e magazzinaggio registrano l'incremento più significativo, mentre i servizi turistici mostrano una flessione .

Aumentano gli scambi di beni con l'estero nei primi quattro mesi dell'anno: nonostante l'incertezza del quadro internazionale legata agli annunci di politica commerciale USA, nel complesso crescono sia l'export sia l'import di beni in valore, rispettivamente del 2,5% e del 6,0% rispetto allo stesso periodo del 2024, a seguito anche di un probabile effetto anticipo degli scambi in previsione di dazi.

A sostenere la crescita tendenziale dell'export nel periodo considerato sono state soprattutto le vendite di prodotti farmaceutici (+38,7%), che hanno un peso di rilievo negli scambi dell'Italia sia sui mercati Ue sia extra Ue, nonché quelle di mezzi di trasporto (esclusi gli autoveicoli) (+10,3%), di metalli e prodotti in metallo (+5, 8%) e dei prodotti dell' alimentare bevande e tabacco (+5,3%). Sono diminuite invece le vendite di autoveicoli (-11,6%), che già avevano mostrato segnali di difficoltà nel 2024, di macchinari (- 2,2%) e di coke e prodotti petroliferi (-28,1%).

Nonostante l'incremento delle vendite abbia riguardato sia i mercati Ue sia quelli extra-UE, i primi hanno mostrato un maggiore dinamismo (la variazione nel periodo gennaio-aprile è stata pari rispettivamente a +2,8 e +2,1%), grazie anche all'incremento delle esportazioni verso i principali partner commerciali (Germania +4,1%; Francia +1,8%; Spagna +10,8%) che determinano complessivamente più della metà delle vendite italiane dirette nell'Ue.

Tra i mercati extra-UE, nello stesso periodo, sono risultati particolarmente dinamici i flussi verso Svizzera e Stati Uniti (rispettivamente +13,1 e +8,4 %) mentre si sono ridotte le vendite in Russia (-15%), Cina (-10,5%) e Turchia (-17,9%); deboli le esportazioni dirette verso il Regno Unito (+0,8%). In particolare con riferimento al mercato statunitense, gli aumenti hanno interessato principalmente la Farmaceutica che pesa oltre il 20% del totale delle vendite e il comparto dell'alimentare bevande.

A maggio, i dati sugli scambi extra UE evidenziano per il secondo mese consecutivo un calo delle vendite (-3,5% in termini congiunturali, -5,2% in termini tendenziali), su cui ha inciso la debole performance verso Cina, Turchia, Russia (con una contrazione superiore al 20%) e del Regno Unito (- 9,6%), mentre le esportazioni dirette nel mercato elvetico e quello statunitense hanno mostrato un aumento (rispettivamente pari a +9,2 e +2,5%).

L'occupazione è in aumento, con il numero di occupati che a maggio è pari a 24 milioni 301 mila unità. La crescita ha coinvolto sia gli uomini sia le donne e chi ha almeno 50 anni. Per posizione professionale l'occupazione è aumentata sia tra i dipendenti permanenti, sia tra gli autonomi, mentre è diminuita tra i dipendenti a termine. Il tasso di occupazione aumenta ed è pari al 62,9%.

Rispetto al mese precedente, la disoccupazione è cresciuta per entrambe le componenti di genere e gli individui di tutte le di età. Nel confronto mensile il tasso di disoccupazione totale (che nell'area euro è in aumento di 0,1 punti, ed è pari al 6,3%), sale al 6,5% (+0,4 punti), quello giovanile al 21,6% (+1,7 punti). Rispetto ad aprile, infine, il tasso d'inattività è in calo al 32,6% (-0,5 punti).

copia informatica per consultazione

Confrontando il trimestre marzo-maggio 2025 con quello precedente (dicembre 2024 -febbraio 2025), si registra un aumento del livello di occupazione pari allo 0,4%, per un totale di 93 mila occupati, che interessa i maschi e le femmine, i dipendenti permanenti, gli autonomi e chi ha almeno 50 anni. La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa alla crescita delle persone in cerca di lavoro (+0,8%, pari a +13mila unità) e alla diminuzione degli inattivi (-0,8% pari a -94 mila unità).

In termini tendenziali gli occupati a maggio sono 408 mila in più (+1,7%), con il tasso di occupazione in aumento di 0,8 punti. Nel confronto con l'anno precedente, il tasso di disoccupazione diminuisce di 0,1 punti nel complesso e cresce di 1,0 punti tra i giovani. Diminuisce nell'anno di riferimento il numero di inattivi (-2,6% pari a -320mila unità) e il tasso di inattività (-0,8 punti).

Cresce nel primo trimestre la spesa delle famiglie per consumi finali (+1,2% in termini congiunturali), a fronte di un incremento del reddito disponibile lordo (+1,8%). La propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è stimata al 9,3%, in aumento di 0,6 punti percentuali rispetto al periodo precedente. Infine, è cresciuto il potere d'acquisto delle famiglie dello 0,9%, pur in presenza di un aumento dei prezzi pari allo 0,9% (deflatore implicito dei consumi finali delle famiglie).

Peggiora la fiducia dei consumatori a giugno, con un calo diffuso a tutte le componenti; fanno eccezione i giudizi e le attese sulla situazione economica generale e sulla disoccupazione. I quattro indicatori calcolati mensilmente evidenziano variazioni eterogenee: il clima economico aumenta (da 97,5 a 99,6), il clima futuro rimane stabile (a 93,7), mentre il clima personale e quello corrente diminuiscono (rispettivamente da 96,1 a 94,8 e da 98,6 a 97,9).

Lieve flessione congiunturale delle vendite al dettaglio a maggio, sia in valore (-0,4%) sia in volume (-0,5%). In particolare, calano le vendite dei beni alimentari (-0,9% in valore e -1,2% in volume), mentre sono stazionarie quelle dei beni non alimentari. Anche considerando il trimestre marzo-maggio, le vendite al dettaglio si confermano in diminuzione, in termini congiunturali, sia in valore (-0,1%) sia in volume (-0,5%), con andamenti differenti per le due componenti: in aumento le vendite dei beni alimentari in valore (+0,4%), mentre diminuiscono quelle in volume (-0,4%); in diminuzione le vendite dei beni non alimentari sia in valore sia in volume (rispettivamente -0,3% e -0,6%).

Migliorano le attese sull'occupazione a giugno (rispetto al mese precedente) da parte delle imprese, in particolare nei settori delle Costruzioni e dei Servizi di Mercato.
L'inflazione al consumo cresce leggermente. La dinamica dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è cresciuta marginalmente in giugno (stima preliminare), risultando pari all'1,7% in termini tendenziali (1,6% in maggio) e allo 0,2% in termini congiunturali (-0,1% nel mese precedente). L'inflazione acquisita a giugno per il 2025 è pari a 1,4%.

Flessione dei listini dei beni energetici, che hanno continuato a ridursi in giugno per il terzo mese consecutivo, con un calo dell'1,2% rispetto a maggio (-5,8% ad aprile e -2,0% a maggio), raggiungendo il livello più basso dal febbraio 2022 (inizio dell'intervento armato russo in Ucraina). A giugno il prezzo è inferiore del 4,7% rispetto a dicembre 2024.

Continuano a crescere i prezzi dei beni alimentari con un incremento dello 0,2% a giugno (+0,5% a maggio), del 2,2% nei primi sei mesi dell'anno; l'inflazione acquisita per il 2025 pari a 2,9%. In particolare, a giugno sono scesi dello 0,4% i prezzi degli alimentari non lavorati (+0,7% a maggio), mentre sono aumentati dello 0,6% quelli degli alimentari lavorati (+0,3% nel mese precedente). La crescita da inizio d'anno risulta così pari a 1,7% per i prodotti freschi e a 2,5% per quelli lavorati.

Accelera l'inflazione del carrello della spesa (beni alimentari e beni per la cura della casa e della persona) che a giugno è pari al 3,1% (dal 2,7% di maggio). Data la diversa composizione dei panieri, con il carrello della spesa che vede un maggior peso percentuale dei beni alimentari (con prezzi in aumento) e non comprende invece i beni energetici (con prezzi in forte riduzione), negli ultimi tre mesi il differenziale tra

copia informatica per consultazione

l'inflazione relativa al carrello della spesa e quella al consumo si è progressivamente ampliato, passando dai 2 decimi di punto in marzo a 1,4 punti percentuali in giugno. Tuttavia, questa tendenza recente rispecchia una dinamica in atto in un arco temporale più ampio: rispetto al livello medio del 2021, il prezzo del carrello della spesa risulta essere cresciuto di quasi il 25%, contro il 17% di aumento registrato dall'indice aggregato dei prezzi al consumo (NIC).

Risalita dei prezzi nei servizi che hanno registrato a giugno una crescita pari allo 0,6,% rispetto a maggio. Gli aumenti maggiori si rilevano per i servizi di trasporto (1,1%) e per quelli ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,8%). Complessivamente i prezzi nei servizi, durante i primi sei mesi dell'anno, sono cresciuti del 2,8%.

L'inflazione di fondo oscilla intorno al 2,0%. L'indice core (al netto degli energetici e alimentari non lavorati), dopo il rialzo di aprile (2,1% da 1,7 di marzo), negli ultimi due mesi ha oscillato intorno al 2% (1,9% in maggio e 2,1% in giugno), determinando una dinamica acquisita per il 2025 pari all'1,8%.

L'inflazione armonizzata in Italia è stabile e inferiore alla media dell'area euro. L' inflazione IPCA a giugno, secondo il dato preliminare, è stata pari a +1,7% in Italia (stabile rispetto a maggio), a +2,0% nella media dell'area euro (+1,9% a maggio), a +2,0% in Germania (+2,1% nel mese precedente) ed a +2,2% in Spagna (+2,0% a maggio). In Francia l'inflazione armonizzata risulta pari allo +0,8% (+0,6% nel mese precedente), risentendo degli effetti delle revisioni al ribasso dei prezzi amministrati apportate dal governo francese.

Scendono i prezzi dei prodotti importati ad aprile (-1,2% su base congiunturale; -1,0% in marzo), per effetto della significativa riduzione nei beni energetici (-6,6%; -6,0%% in marzo) e, in misura minore, di quelli intermedi (-0,5%; +0,3%) e di consumo (-0,3% e -0,4% rispettivamente). La dinamica tendenziale dei prezzi dei prodotti importati è risultata in aprile pari a -1,5% (+0,6% in marzo).

In calo i prezzi alla produzione per l'industri. A maggio si registra un calo dello 0,7%, dopo i significativi ribassi di aprile (-2,2%) e marzo (-2,4%). Tale dinamica è trainata dal comparto energetico (-2,4% a maggio; -7,9% in aprile e -8,4% a marzo), a fronte di una sostanziale stabilità dei prezzi alla produzione negli altri settori (-0,1% a maggio e +0,1% in ciascuno dei due mesi precedenti). In termini tendenziali, la dinamica dei prezzi alla produzione dell'industria continua ad evidenziare un rallentamento a (+1,7% a maggio, dopo il +2,6% in aprile e +3,9% in marzo).

Per le costruzioni. L'indice dei prezzi alla produzione registra una lieve contrazione (-0,2%) a maggio, sia per gli edifici sia per strade e ferrovie. La dinamica tendenziale rallenta portandosi a +1,3% per gli edifici (+1,7% in aprile) e a +0,1% per strade e ferrovie (+0,3% in aprile).

Tra i consumatori diminuiscono le attese di rialzo dell'inflazione nei prossimi dodici mesi. A giugno, per la seconda volta consecutiva, si riduce al 42,1% la quota di coloro che si attendono un rialzo (46,1% a maggio) mentre cresce il numero sia di coloro che si aspettano una riduzione (39,7% rispetto a 37% di maggio) sia di coloro che si attendono una stabilità (il 16,4% rispetto al 14,9% di maggio).

Aumentano le imprese che intendono mantenere stabili i listini nei successivi tre mesi sia nel comparto manifatturiero (85,9% a giugno, da 84,2% di maggio), sia nelle costruzioni (92,6% da 88,5%), mentre si mantiene pressoché invariata nel commercio al dettaglio e nei servizi di mercato. Il saldo tra le attese di rialzo e di ribasso scende a giugno a 4,4 punti percentuali nella manifattura (5,8 nel mese precedente), 4,2 punti nelle costruzioni (7,9 in maggio) e a 4,8 nei servizi di mercato (5,8 nel mese precedente), e si mantiene intorno a 12,5 punti percentuali nel commercio.

copia informatica per consultazione

Scenario economico della regione Emilia Romagna

(Fonte Banca d'Italia- economie regionali)

Il quadro macroeconomico e le prospettive. – L'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER), elaborato dalla Banca d'Italia, ha evidenziato per il 2024 un incremento del prodotto di appena lo 0,4 per cento (fig. 1.1), pressoché allineato alla crescita del Nord Est ma inferiore a quella del Paese. In un contesto di aumento dei consumi ancora contenuto, l'attività ha pressoché ristagnato nello scorcio dell'anno, in concomitanza con l'ulteriore indebolimento della domanda, anche per i timori legati al progressivo inasprimento delle politiche commerciali. Nonostante gli investimenti in costruzioni abbiano continuato a essere sospinti dal sostegno pubblico, l'accumulazione di capitale è stata nel complesso contenuta, riducendosi soprattutto nella manifattura, per l'elevata incertezza del contesto macroeconomico.

Nel primo trimestre dell'anno in corso, secondo gli indicatori congiunturali disponibili, la dinamica del prodotto sarebbe rimasta debole. Sulle prospettive di crescita gravano rischi al ribasso per il perdurare delle tensioni geopolitiche e per le nuove restrizioni commerciali introdotte dal governo statunitense, che possono determinare un ulteriore irrigidimento dei rapporti commerciali a livello internazionale.

Le imprese. – La produzione agricola è tornata a crescere dopo la forte contrazione registrata nel 2023, su cui avevano inciso anche le alluvioni che avevano colpito diversi territori della regione. Nell'industria la produzione e il fatturato hanno segnato una flessione, frenati dalla debolezza della domanda globale, che si è riflessa in una contrazione delle esportazioni. Il calo dell'attività è stato diffuso tra i comparti della manifattura – settore di specializzazione anche di diverse aree interne regionali – specialmente fra quelli di maggiore rilievo, come la meccanica e i mezzi di trasporto. Sebbene in rallentamento, lo scorso anno è proseguita l'espansione nelle costruzioni; una dinamica più favorevole ha interessato le imprese di maggiori dimensioni, che hanno beneficiato dei lavori connessi con la realizzazione di opere pubbliche previste dal *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR). Nel terziario l'attività è ancora moderatamente cresciuta, sostenuta soprattutto dai servizi legati al turismo.

In un contesto di debolezza ciclica, la quota di imprese con risultati reddituali favorevoli è lievemente scesa. La liquidità aziendale è rimasta comunque elevata e, in presenza di una moderata attività di investimento, ha condizionato la domanda di nuovi finanziamenti da parte del settore produttivo.

Il mercato del lavoro. – Lo scorso anno gli occupati in regione sono ancora aumentati, sebbene con un'intensità inferiore alla media del Paese, superando per la prima volta i livelli occupazionali antecedenti la pandemia; vi ha contribuito in modo esclusivo la componente maschile. Il tasso di disoccupazione è ulteriormente sceso, attestandosi su valori contenuti nel confronto storico. Il saldo tra assunzioni e cessazioni di posizioni di lavoro dipendente è risultato positivo ma inferiore a quello dell'anno precedente; le attivazioni nette hanno rallentato, soprattutto nell'industria, e hanno riguardato prevalentemente i contratti a tempo indeterminato.

Nei prossimi anni l'intelligenza artificiale potrebbe avere rilevanti ricadute sul mercato del lavoro, in termini sia di sostituibilità di alcune mansioni sia di complementarità con altre. Sebbene l'Emilia-Romagna presenti un'esposizione complessiva a questa tecnologia simile a quella del Paese, essa risulta meno interessata da effetti di complementarità, anche per la minore rilevanza a livello regionale del settore pubblico, mentre è più soggetta a ripercussioni legate alla sostituibilità di alcune professioni, soprattutto per i lavoratori con diploma di scuola superiore.

Le famiglie. – Dopo la sostanziale stabilità dell'anno precedente, nel 2024 il reddito reale delle famiglie residenti è tornato a crescere, sostenuto dalle condizioni ancora favorevoli sul mercato del lavoro e dai rinnovi contrattuali, nonché dalla minore inflazione. I prezzi al consumo hanno infatti significativamente rallentato nello scorso anno, per effetto delle componenti legate all'abitazione, alle utenze e ai prodotti alimentari. Nonostante l'incremento dei redditi reali, i consumi sul territorio regionale sono solo lievemente cresciuti, frenati dal clima di forte incertezza che ha favorito l'accumulo di risparmio. L'indebitamento delle famiglie ha accele-

copia informatica per consultazione

rato, sospinto soprattutto dalla componente dei mutui per l'acquisto di abitazioni, che hanno beneficiato del progressivo ribasso dei tassi di interesse, in un contesto di ripresa delle contrattazioni sul mercato residenziale. Il credito al consumo ha confermato la tendenza espansiva degli ultimi anni.

Il mercato del credito. – Nel 2024 i prestiti al settore privato non finanziario hanno continuato a contrarsi, sebbene con un'intensità minore rispetto all'anno precedente. L'elevata liquidità e la diffusa incertezza hanno contenuto la domanda di nuovi finanziamenti bancari da parte delle imprese, soprattutto per finalità di investimento. Le condizioni di offerta al comparto produttivo sono rimaste improntate alla prudenza.

Pur restando su livelli contenuti nel confronto storico, il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto ai finanziamenti *in bonis* ha mostrato un lieve peggioramento, concentrato nelle imprese. Anche il tasso di ingresso in arretrato, che misura l'incidenza dei crediti con irregolarità meno gravi nei rimborsi, ha evidenziato alcuni segnali di tensione, specialmente per le aziende più piccole e per quelle delle costruzioni. Per le famiglie, invece, la quota di mutui con ritardi o sospensioni nel pagamento delle rate si è significativamente ridotta.

La finanza pubblica decentrata. – La spesa primaria complessiva degli enti territoriali, in rapporto alla popolazione, si è attestata nel 2024 su valori superiori a quelli medi delle Regioni a statuto ordinario; vi si associa un livello qualitativo del contesto istituzionale tra i più elevati in Italia. Come per l'anno precedente, la spesa è cresciuta nella componente corrente e, soprattutto, in quella in conto capitale, anche in connessione con la graduale attuazione del PNRR. Secondo i dati più recenti, i fondi del Piano destinati a interventi da effettuare in regione superavano i 10 miliardi di euro. Una quota rilevante delle risorse è finalizzata alla realizzazione di lavori pubblici, per i quali sono state aggiudicate gare per 2,6 miliardi e avviati o conclusi cantieri per il 60 per cento dei bandi assegnati. Le imprese emiliano-romagnole hanno intercettato risorse significative del Piano partecipando anche a gare per lavori fuori dal territorio regionale.

L'innovazione e il trasferimento tecnologico. – L'innovazione rappresenta un fattore determinante per la crescita economica; essa riflette molteplici dimensioni, tra cui la diffusione delle tecnologie digitali, la qualità della formazione e del capitale umano, nonché l'efficacia del trasferimento tecnologico alle imprese.

Secondo il *regional innovation scoreboard* della Commissione europea, l'Emilia-Romagna si colloca nel panorama italiano tra i territori a più forte capacità di innovazione, seppure presenti ancora ritardi da colmare nel confronto internazionale. Il posizionamento favorevole rispetto al Paese è da ricondursi al maggior grado di digitalizzazione, soprattutto nelle attività di impresa, e alla più elevata qualità della formazione e della ricerca universitaria in ambito scientifico. È inoltre attivo a livello regionale un sistema di cooperazione tra centri di ricerca, enti pubblici e tessuto produttivo volto a favorire il trasferimento tecnologico alle imprese, nonché la nascita di start up innovative, anche di matrice accademica.

copia informatica per consultazione

Scenario economico della Provincia di Reggio Emilia

(Fonte Unindustria)

Il settore manifatturiero reggiano continua a vivere una fase di marcata debolezza. È quanto emerge dall'ultima indagine congiunturale condotta dal Centro Studi di Confindustria Reggio Emilia, che fotografa un secondo trimestre 2025 negativo su tutti i principali indicatori: produzione (-1,8%), fatturato (-4,7%) e occupazione (-0,8%). A preoccupare è soprattutto il crollo dell'export, che registra un -8,2%, a fronte di una flessione più contenuta sul mercato interno(-1,6%).
Il rallentamento è alimentato da una serie di fattori congiunti: la contrazione della domanda estera, le tensioni geopolitiche, l'incertezza causata dalle politiche protezionistiche degli Stati Uniti su alcuni comparti strategici e la persistente instabilità dei mercati internazionali. In questo contesto, le imprese locali si trovano in difficoltà crescente nel mantenere competitività e volumi produttivi.

	III° TRIM 24	IV° TRIM 24	I° TRIM 25	II° TRIM 25
PRODUZIONE INDUSTRIALE	-11,8	-7,4	-3,6	-1,8
FATTURATO	-12,7	-11	-4,2	-4,7
FATTURATO INTERNO	-13,3	-12,1	-6,6	-1,6
FATTURATO ESTERO	-10,1	-8,8	-2,2	-8,2
OCCUPAZIONE	-1,6	-0,6	0,2	-0,8

Anche le **previsioni** per il terzo trimestre non lasciano intravedere segnali di ripresa. La maggior parte delle aziende prevede una sostanziale stazionarietà su produzione (71,0%), ordini (57,9%) e occupazione (78,9%). Tuttavia, resta significativa la quota di imprese che si attende un ulteriore peggioramento, in particolare sugli ordini esteri (29,9%) e sulla produzione (21,1%). Solo l'8,1% del campione prevede un aumento dell'attività produttiva.

copia informatica per consultazione

Popolazione

- Popolazione legale -	*Censimento 2021*	n°	525.586
- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.L.vo 267/2000) anno: *31/12/2023*		n°	530.562
di cui: - maschi		n°	262.083
- femmine		n°	268.479
- Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza		n°	22.676
- Condizione socio-economica delle famiglie			
N. delle famiglie *(2024)*		N°	234.867
N. dei componenti per famiglia			2,25
Tasso di occupazione *(2024)*			71,50%
Tasso di disoccupazione *(2024)*			3,30%
Reddito pro-capite *(anno 2023)*		€	26.654,55

Territorio

Superficie in Kmq	2291,26
STRADE:	
Provinciali Km	937,335
Autostrade Km	41
Statali Km	127

3) Analisi strategica delle condizioni interne

Organi di governo

Gli organi di governo, ai sensi dell'art.1, comma 54 della legge 7 aprile 2014, n. 56 sono:

1) Presidente della Provincia (eletto tra i sindaci della provincia): GIORGIO ZANNI

copia informatica per consultazione

2) Consiglio provinciale la cui composizione è la seguente, dopo le elezioni del 29/09/2024:

Zanni Giorgio
Barilli Cecilia
Bedogni Francesca
Bizzocchi Alberto
Fantinati Cristina
Francesconi Ada
Martinelli Claudia
Olmi Alberto
Pagliani Giuseppe
Paoli Gianluca
Santachiara Alessandro
Sassi Elio Ivo
Zarantonello Simone

Il Presidente Giorgio Zanni con decreto n. 196 del 18/10/2024 ha nominato Vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 1, comma 66, della L. n. 56/2014 e dell'art. 10, comma 2, del vigente Statuto provinciale, la consigliera provinciale Francesca Bedogni e ha conferito ai Consiglieri provinciali di seguito elencati, le deleghe nelle materie rispettivamente indicate:

Vicepresidente	*Deleghe*
Bedogni Francesca	Scuola, Formazione, Rapporti con il sistema Universitario, Edilizia Scolastica
Consiglieri provinciali delegati	*Deleghe*
Barilli Cecilia	Legalità, Cultura della legalità e partecipazione
Francesconi Ada	Politiche culturali e Transizione ecologica
Martinelli Claudia	Pari opportunità, Politiche giovanili, Rapporti con terzo settore e associazionismo
Olmi Alberto	Welfare, inclusione sociale e politiche per l'abitare
Santachiara Alessandro	Viabilità e infrastrutture
Sassi Elio Ivo	Sviluppo della montagna, Valorizzazione territoriale, Sicurezza e polizia provinciale
Zarantonello Simone	Transizione digitale, Politiche e rapporti con il mondo faunistico venatorio

copia informatica per consultazione

Tutte le materie non espressamente delegate ai Consiglieri sopra indicati restano in capo al Presidente, con particolare riferimento a: Bilancio, Pianificazione territoriale e sviluppo economico, Mobilità e trasporti, Attuazione e coordinamento PNRR.

3) Assemblea dei Sindaci che è costituita dai sindaci dei comuni appartenenti alla provincia.

Competenze degli organi provinciali:

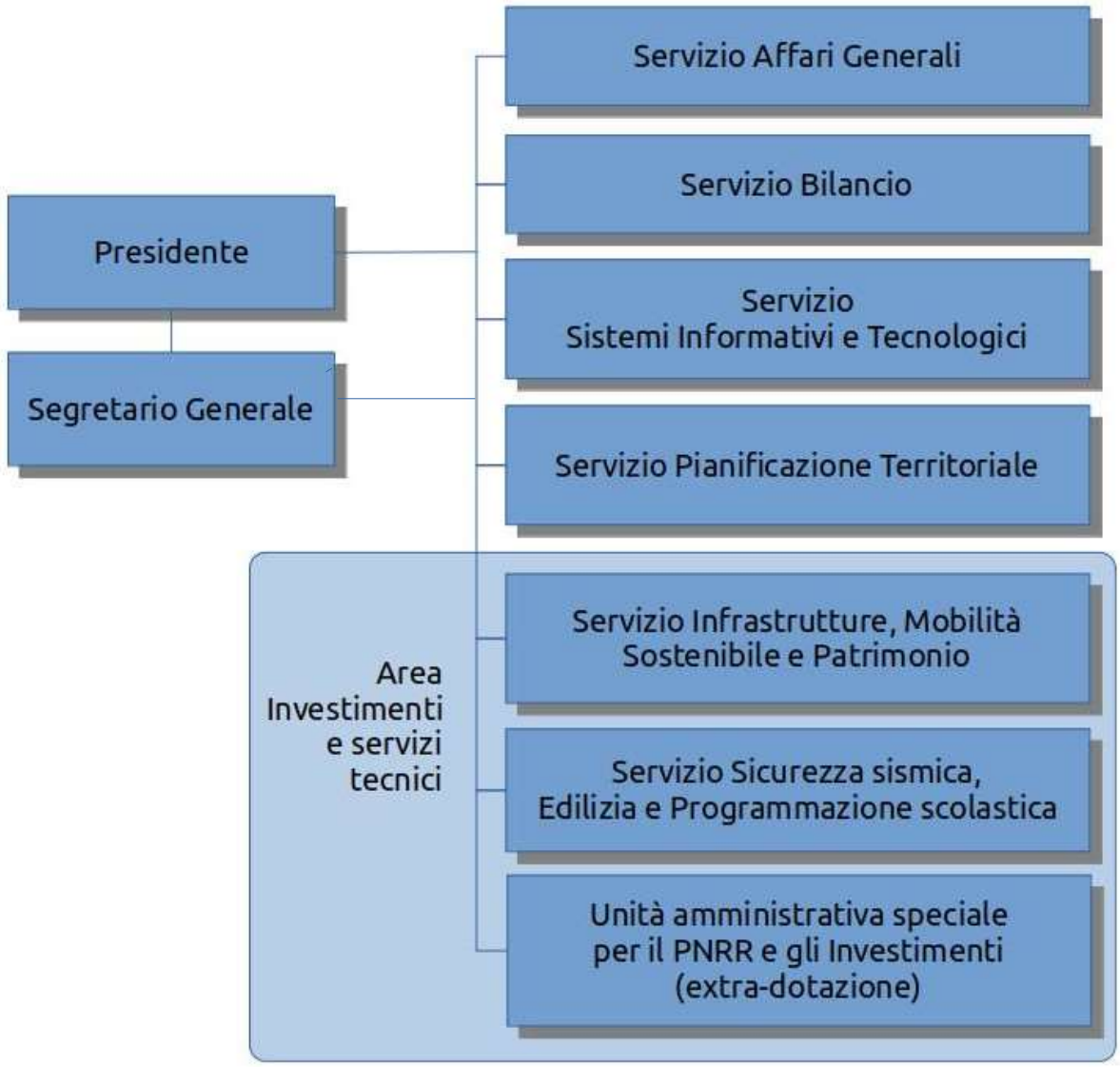
Il Presidente rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei Sindaci e sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi e all'esecuzione degli atti, svolgendo altresì le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il Consiglio provinciale è l'organo di indirizzo e di controllo, propone all'Assemblea lo statuto, approva regolamenti piani e programmi, adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia o indicato dallo Statuto, nonché adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci e, a seguito del parere favorevole dell'Assemblea, approva le scritture contabili.

L'Assemblea dei Sindaci adotta o respinge lo statuto e si esprime sugli schemi di bilancio adottati dal Consiglio provinciale.

copia informatica per consultazione

Struttura organizzativa dell'ente



A) Macrostruttura

Il processo riorganizzativo dell'Ente ha visto nell'ultimo triennio 2023-2025 dei significativi adeguamenti che hanno ridisegnato le pozioni dirigenziali al fine di potenziare il livello direttivo dell'amministrazione. In particolare, con il decreto presidenziale n.119 dell'11/07/2023 di adozione della prima modifica al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), è stata introdotta la previsione di un nuova direzione in ambito tecnologico-informatico; con il successivo decreto n.47 del 24/04/2024 è stato adottato un accorpamento di funzioni, per le rilevanti sinergie in materia di edilizia scolastica. tra una posizione già prevista in organico dedicata alla programmazione dei

copia informatica per consultazione

servizi scolastici e un'unità extradotazionale nata dall'esigenza di gestione in forma associata con i comuni del territorio delle verifiche sismiche previste dalla LR 19/2008 e degli interventi edilizi, in particolare in ambito di edilizia scolastica; inoltre, già con il decreto n.8 del 21/01/2022 era stata istituita una unità speciale, al di fuori della dotazione organica, per la necessità di gestire le procedure di affidamento e rendicontazione dei cospicui ed eccezionali finanziamenti del PNRR.
Infine, con il Decreto n.86 del 07/10/2024: "Seconda modifica al piano integrato di attivita' e organizzazione 2024/2026 - sezione 3 "organizzazione e capitale umano" – sottosezione 3.3 "Piano triennale del fabbisogno del personale" e costituzione degli uffici di supporto agli organi di direzione politica", in considerazione dell'evoluzione del processo di riassetto istituzionale delle Province, del consolidamento dell'esercizio delle funzioni fondamentali, nonché del potenziamento dei servizi che oggi la Provincia di Reggio Emilia gestisce d'intesa con i Comuni, l'Ente ha ritenuto opportuno modificare l'assetto delle unità organizzative rivolte a supportare il Presidente/Vicepresidente nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo attribuite dalla legge e dallo statuto, in modifica dei precedenti decreti n.204 del 13/09/219 e n.254 del 26/11/2019. In particolare sono stati costituiti l'ufficio di Segreteria particolare del Presidente/Vicepresidente di cui è stato potenziato l'organico con personale a tempo indeterminato e l'Ufficio di staff del Presidente/Vicepresidente per il quale sono previste figure professionali assunte a tempo determinato ex art.90 del D.lgs. 267/2000 (composizione poi ridefinita con il decreto presidenziale n.34 del 28/03/2025 di approvazione del PIAO 2025-2027.
La struttura organizzativa prevede dunque un'articolazione in sei servizi ed un'unità straordinaria fuori dalla dotazione organica, oltre a prevedere una funzione di coordinamento e armonizzazione di tutte le procedure e gli interventi facenti capo ai servizi tecnici, le cui competenze sono svolte da uno dei servizi stessi (Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio).
All'interno del Servizio sicurezza sismica, edilizia e programmazione scolastica, frutto di accorpamento di funzioni, sono inoltre ricomprese anche le competenze relative alle funzioni "Istruzione e diritto allo studio", trasferite alla Regione Emilia-Romagna e conferite dalla stessa Regione alla Provincia, regolate da apposita convenzione che contiene anche la disciplina dei rimborsi relativi alle funzioni svolte dalla Polizia Provinciale. Tale convenzione regolamenta complessivamente i rapporti con la Regione Emilia-Romagna e le province e la Città metropolitana di Bologna in merito all'esercizio delle funzioni regionali conferite e delle attività assegnate ai sensi della LR 13/2015 e ss.mm.ii.:ed è attualmente in scadenza al 31/12/2025.
Il dettaglio delle attività e funzioni svolte dai singoli servizi e dalle strutture organizzative interne agli stessi, in forza delle declaratorie di servizi e posizioni adottate, descritte nel documento recante "Declaratorie di servizi e posizioni della struttura organizzativa", da ultimo aggiornato con Decreto del Presidente n. 210 del 07/11/2024 è visionabile al seguente link:
https://www.provincia.re.it/amm-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici/

Le posizioni dirigenziali non sono al momento tutte ricoperte da titolare, ma è presente un incarico ad interim relativamente al Servizio affari Generali, affidato al Segretario generale.

B) Struttura interna ai servizi

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi interni ai servizi, le unità presenti (Unità Operative) sono costituite da gruppi polifunzionali di operatori, specializzate nella gestione integrata di processi amministrativo-produttivi interdipendenti. L'unità è il punto di riferimento per la programmazione operativa, nonché per i controlli di efficienza e di qualità su specifici processi, caratterizzata da elevata responsabilità di risultato. La responsabilità dell'Unità operativa è affidata a un dipendente appartenente all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

copia informatica per consultazione

Nel caso di Unità particolarmente complesse o con funzioni di coordinamento di più uffici, è attribuito l'incarico di Elevata qualificazione (ex Posizione Organizzativa).
Con decreto n.105 del 31/05/2024 è stata effettuata l'ultima modifica che ha previsto l'istituzione di una nuova Unità Operativa e alcune variazioni e ripesature di posizioni di Elevata Qualificazione, portando il numero di tali posizioni di responsabilità nei diversi servizi, a n.11 Unità Operative (U.O.) comprensive della posizione relativa a funzioni conferite ricoperta da personale regionale, e a n.15 posizioni di Elevata qualificazione (E.Q.).

C) Competenze richieste per lo svolgimento delle funzioni e reclutamento del personale

Con Decreto Presidenziale n. n. 84 del 08/05/2023, successivamente integrato con Decreto Presidenziale n.8 del 23/01/2024, preso atto del nuovo sistema di classificazione professionale di cui al Titolo III, Capo I, del CCNL Funzioni locali 16 novembre 2022, e dell'inquadramento nel nuovo sistema, con effetto automatico dal 1° aprile 2023, del personale in servizio alla medesima data, si è provveduto a recepire il "reinquadramento" del personale dipendente alla luce delle previsioni dettate dalla Tabella B di Trasposizione (Tabella di trasposizione automatica nel sistema di classificazione), allegata al CCNL 16.11.2022 avente efficacia dall' 1 aprile 2023; è, inoltre, stata approvata la revisione dei profili professionali sulla base delle indicazioni contenute nell'articolo 6 ter del d.lgs. n. 165/2001 e nel CCNL 16.11.2022, con l'individuazione delle famiglie professionali e dei relativi profili (recanti rispettiva declaratoria) per ciascuna area di inquadramento.
Il documento è visionabile al seguente link: https://www.provincia.re.it/ammtrasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici/nuovo-ordinamento-professionale-conriclassificazione-in-aree-e-nuovi-profili-professionali/

Anche in considerazione dell'avvio del progetto di reclutamento di area vasta che la Provincia ha promosso tra gli enti locali del territorio provinciale, potrebbero determinarsi le condizioni per un ulteriore adeguamento, nella logica di maggiore uniformità dei profili in vista della nuova programmazione assunzionale.
Per quanto riguarda il personale operante nella struttura, la Provincia sta dedicandosi con continuità al rafforzamento dell'organico con nuovo personale, anche per introdurre nei servizi risorse più giovani e specializzate e ottimizzare gli spazi finanziari che possono essere destinati al reclutamento. L'esigenza si scontra talvolta con una crescente difficoltà a individuare i soggetti di cui l'Ente necessita utilizzando i tradizionali sistemi di reclutamento, che vengono comunque periodicamente attivati, mediante pubblicazione di bandi di concorso, avvisi di mobilità esterna, utilizzo di graduatorie vigenti o anche assunzioni a tempo determinato di personale, in particolare di alta specializzazione.
Per il 2026, oltre al completamento delle assunzioni residue di competenza del biennio precedente per le quali sono in corso le procedure di reclutamento, si intende riprogettare il Piano triennale di fabbisogno di personale in modo più funzionale alle esigenze di rinnovamento emerse e in coerenza con l'effettiva necessità di figure appartenenti ai profili professionali più qualificati, anche innovativi.
Il progetto di reclutamento di area vasta risponde infatti alla triplice esigenza di costituire un polo accentratore delle esigenze di fabbisogno espresse dai territori, in particolare per i profili professionali di interesse comune, per svolgere procedure selettive in convenzione con gli enti partecipanti e potere suscitare un maggiore interesse ed attrattività verso il lavoro pubblico; di generare economie e ottimizzare l'utilizzo delle risorse nella gestione unitaria di concorsi e interpelli a cui possono facilmente aderire anche gli enti più piccoli o svantaggiati; di attivare nuove forme di reclutamento con il coinvolgimento anche delle Università degli Studi per l'assunzione di giovani o neolaureati, anche mediante tirocini o contratti di formazione-lavoro.

copia informatica per consultazione

In tale contesto è evidente il valore attribuito alla flessibilità della struttura organizzativa, alle modalità di lavoro per obiettivi anche trasversali ed allo sviluppo di un sistema di relazioni ed interconnessioni fra le diverse strutture organizzative e centri di responsabilità, in modo da garantire il massimo livello di interazione.

Risorse umane

Distribuzione personale a tempo indeterminato in servizio all'1.09.2025*

	Dirigenti	Funzionari ed el. qual.	Istruttori	Operat. Esperti	da assumere PTFP 2025-2027
Affari Generali		8	4	4	2
Sistemi informativi e tecnologici	1	5	6		1
Bilancio	1	5	3		
Pianificazione territoriale	1	7	1	1	
Infrastrutture, Mob. Sostenibile . e Patrimonio	1	26	33	24	11
Sicurezza sismica, edilizia e programmazione scolastica		15	5		1
Unità amministrativa speciale per il PNRR e gli investimenti		8	5		
Totali	**4**	**74**	**57**	**29**	**15**
Totale generale				**164**	**15**

* *è indicato anche il personale dirigenziale a tempo determinato con contratto di lavoro ai sensi dell'art.110 comma 1 del D.Lgs.267/2000 – è escluso un dipendente area funzionari ed e.q. in aspettativa per incarico ai sensi dell'art. 110 D.Lgs. 267/2000 presso altro Ente.*

La dotazione organica, ovvero le risorse umane necessarie per il funzionamento del sistema organizzativo in relazione ai servizi erogati dalla Provincia di Reggio Emilia, nell'ambito del territorio provinciale e per le funzioni di carattere istituzionale, è ridefinita periodicamente in occasione dell'approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale (ora confluito nel PIAO) come derivante dalla somma del personale in servizio, dalle cessazioni previste e dal fabbisogno di personale di cui si prevede l'assunzione, aggregato che non deve superare i limiti di capacità finanziaria imposti dalla normativa .

La dotazione organica del personale dirigenziale è definita sulla base del numero di posizioni dirigenziali previste dalla struttura organizzativa, ricoperte sia da personale a tempo indeterminato che determinato, con esclusione delle posizioni straordinarie e temporanee extra-dotazionali previste eccezionalmente e ricoperte da personale a tempo determinato.
La tabella sopraindicata riporta il personale in servizio e le unità la cui assunzione è stata prevista dal programma triennale 2025-2027 le cui procedure di selezione non siano state ancora concluse . Tra le unità in servizio, comprendenti il personale con rapporto a tempo indeterminato e 4 dirigenti, di cui solo due con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, figurano 16 unità di personale con rapporto di lavoro part time.

copia informatica per consultazione

Occorre evidenziare che attualmente prestano inoltre servizio le seguenti figure professionali:

- il Segretario Generale;
- 2 Dirigenti extra dotazione organica assunti ai sensi dell'art. 110, comma 2, del T.U. 267/2000
- 3 unità di personale presso l'Ufficio di staff del Presidente/Vicepresidente assunte a tempo determinato ex art.90 del D.lgs. 267/2000 di cui due Funzionari ed Elevata qualificazione e un Istruttore, con funzioni rispettivamente di supporto nell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, e in materia di comunicazione istituzionale e politica;
- n. 1 unità di personale assunta ai sensi dell'art. 110, comma 1 del T.U. 267/2000, appartenente all'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, alta specializzazione con profilo tecnico (geologo);
- n.4 unità di personale della Regione Emilia-Romagna su funzioni conferite in utilizzo temporaneo fino al 31/12/2025;
- n. 1 unità distaccata dal Comune di Reggio Emilia all'Ufficio Associato Legalità (U.A.L.);
- n. 1 unità distaccata dall'A.U.S.L. di Reggio Emilia alla Conferenza territoriale socio-sanitaria.

copia informatica per consultazione

Strutture

TIPOLOGIA	Anno 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
- Strutture scolastiche Statali II grado a.s. 2024/2025 n.° 80	posti n.° 22.676	posti n.° 22.793	posti n.° 22.674	posti n. ° 22.330
- Scuole secondarie tecniche n.° 27	posti n.° 7.692	posti n.° 7.749	posti n.° 7.707	posti n.° 7.640
- Scuole secondarie scientifiche n.° 12	posti n.° 3.777	posti n.° 3.785	posti n.° 3.692	posti n.° 3.645
- Altre scuole di competenza provinciale, Centri di Formazione Professionale provinciali n.° 41	posti n°11.207	posti n° 11.259	posti n° 11.275	posti n.°11.045
- Mezzi operativi (al 01/09/2025)	n.°17	n.° 17	n.° 17	n.° 17
- Veicoli (al 01/09/2025) (compreso n. comodati e n. noleggi)	n.°45	n.° 45	n.° 45	n.° 45
- Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
- Attrezzature informatiche (Personal Computer, Videoterminali, Stampanti, Scanner, Monitor, etc.)	n.° 680	n.° 680	n.° 680	n.° 680
- Altre strutture (specificare) Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale: Anno 2024/2025 n° 22..676 alunni iscritti presso corsi diurni in scuole statali di II grado.				

copia informatica per consultazione

4) Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Garantire l'efficacia dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse finanziarie e umane in modo da assicurare ai cittadini la fruizione dei servizi della pubblica amministrazione. Assicurare la coerenza, la trasparenza e la continuità dell'operato della Provincia, anche attraverso una corretta e strategica gestione documentale. In linea con i principi di tutela del trattamento dei dati e con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali, porre attenzione allo sviluppo di una crescente sensibilità al dato e alla tutela dello stesso, attraverso una visione strategica di sensibilizzazione e rafforzamento di una cultura dell'innovazione digitale all'interno dell'organizzazione, ad integrazione delle politiche di transizione digitale. Rafforzare la cooperazione istituzionale, garantire la diffusione e la condivisione tra le amministrazioni locali delle migliori pratiche, esercitare ed incentivare le funzioni di stazione unica appaltante e le altre funzioni e servizi gestiti in forma associata. Assumere un ruolo di servizio e coordinamento in relazione a progetti, di interesse dei comuni e unioni del territorio, funzionali all'elaborazione e sviluppo di politiche pubbliche di area vasta, in tema, ad esempio, di reclutamento del personale e pari opportunità. Partecipare, con ruolo proattivo e in collaborazione con UPI, al progetto di riordino istituzionale della Regione Emilia-Romagna e ai tavoli, operativi su diversi ambiti di riforma, a livello nazionale. Potenziare gli strumenti di contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata in collaborazione con le altre istituzioni competenti, diffondere la cultura della legalità, proteggere il "valore pubblico" attraverso gli strumenti di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

31 Transizione Digitale ed Accessibilità

Sviluppare e coordinare, per l'Ente e più in generale con le altre amministrazioni locali, azioni in campo tecnologico e informatico, promuovendo l'accessibilità fisica e digitale ai servizi e presidiando costantemente la sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture, coerentemente ai principi del Codice per l'Amministrazione Digitale e agli obiettivi del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione emanato da Agid, anche utilizzando i finanziamenti del PNRR.

32 PNRR monitoraggio e rendicontazione

Il Pnrr (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) è il Piano, finanziato dall'Unione Europea, per la rinascita economica del sistema Paese, a seguito della depressione economica dovuta alla pandemia da Covid - 19; al PNRR si affianca il PNC (Piano Nazionale degli investimenti Complementari). Le ingenti risorse messe in campo, circa 250 miliardi di euro, sono state suddivise in sei missioni ed obiettivi, e la loro attuazione è stata messa in capo in massima parte alle pubbliche amministrazioni sia centrali che locali. La Provincia, come gli altri enti provinciali, è stata nominata soggetto attuatore per le missioni 3 "Infrastrutture per un mobilità sostenibile" e 4 "Istruzione e ricerca", con interventi finalizzati alla messa a punto di una parte delle infrastrutture provinciali per la mobilità

copia informatica per consultazione

(strade e ponti) e la ristrutturazione o la riedificazione di istituti scolastici. Per la particolarità e specificità del Piano, tenuto conto degli adempimenti che esulano dai normali procedimenti riguardanti gli appalti, è stata istituita una direzione operativa ad hoc nella tecnostruttura dell'ente. Inoltre sono stati ammessi a finanziamento PNRR 15 interventi riguardanti interventi di ripristino a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 che hanno colpito l'Emilia – Romagna, le Marche e la Toscana, da attuare con procedure d'urgenza a seguito delle ordinanze del Commissario straordinario alla ricostruzione che derogano a numerose disposizioni del Codice; anche questi interventi devo essere ultimati entro il 30 giugno 2026. Gli interventi devono essere ultimati entro il 30 giugno 2026, salvo proroghe, e al fine di garantire la regolarità amministrativa, contabile e tecnica, è stato creato un Gruppo di Controllo Interno; l'attività di rendicontazione procede regolarmente ed è stata erogata da parte del MEF una prima tranche dei trasferimenti previsti.

04 Istruzione e diritto allo studio

Individuare soluzioni logistiche idonee per i singoli istituti scolastici. Garantire la conservazione, l'adeguamento, la sicurezza e l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare scolastico. Fornire adeguati livelli di comfort ambientale negli edifici. Supportare i Comuni del territorio nell'individuazione delle risorse finanziarie utili al miglioramento degli edifici scolastici. Garantire la distribuzione dell'offerta formativa sul territorio provinciale e l'assetto della rete scolastica in stretto rapporto con l'Ufficio Scolastico Territoriale e nel rispetto degli indirizzi della Regione, nel contesto dei tagli previsti dalla normativa nazionale. Garantire il funzionamento e sostenere l'autonomia delle scuole secondarie di secondo grado. Programmare e gestire gli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, sostenendo da un lato i Comuni nell'assicurare i servizi di trasporto scolastico e inclusione degli alunni con disabilità e dall'altro gli studenti attraverso la concessione di borse di studio. Promuovere l'orientamento e il successo formativo per il contrasto alla dispersione scolastica. Promuovere la qualità dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia. Sostenere la formazione in ambito europeo degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Valorizzare le strutture scolastiche di proprietà della Provincia mediante la loro apertura alla comunità locale.

33 PNRR edilizia

Grazie ai massicci investimenti del PNRR, si persegue l'obiettivo di un radicale intervento sul patrimonio scolastico. I fondi sono destinati a conservare, adeguare e mettere in sicurezza le strutture esistenti e a costruirne di nuove, garantendo agli studenti e al personale ambienti moderni che massimizzano il comfort e supportano attivamente l'innovazione didattica.

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Gestione e fornitura di servizi e attività inerenti la pianificazione territoriale provinciale vigente (PTCP), attraverso sia la valutazione degli strumenti urbanistici comunali e dei procedimenti a scala territoriale, sia il supporto tecnico-giuridico ai Comuni e la eventuale copianificazione. Esercitare le attività propedeutiche alla redazione del nuovo piano provinciale (PTAV), in attesa dell'approvazione del PTR regionale i cui obiettivi strategici costituiscono obbligatorio riferimento per il PTAV. Integrare le esigenze economiche del territorio con il rispetto dell'ambiente, impegnandosi sui temi legati alla qualità del paesaggio, alla riqualificazione urbana e territoriale e

copia informatica per consultazione

alla limitazione del consumo del suolo, nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale dello sviluppo. Cooperare, mediante convenzione con i comuni della provincia, per la tutela della qualità della resistenza sismica degli edifici.

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Garantire la tutela e la salvaguardia del territorio dai rischi legati agli eventi naturali. Gestione dell'attuazione del Piano Infraregionale delle attività estrattive e sue varianti, esame dei piani comunali di settore, supporto alla programmazione e all'attuazione di progetti di recupero ambientale di attività estrattive pregresse. Coordinamento e gestione delle attività della Polizia Provinciale in relazione all'integrazione delle funzioni di vigilanza sulla conservazione delle specie di fauna selvatica e ittica compresa l'attuazione dei piani di controllo con quelle di vigilanza sulla circolazione veicolare e dei trasporti per la sicurezza stradale. Amministrazione e funzionamento delle attività legate alla gestione dei parchi.

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Gestione della viabilità provinciale attraverso la programmazione, la progettazione, la realizzazione di nuove infrastrutture (esercitando un'azione di concertazione con gli Enti Locali e con la Regione finalizzata ad intercettare fondi statali ed europei - FSC - e ad attribuire alle risorse Provinciali il ruolo di volano per interventi importanti), l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di segnaletica stradale, nonché attuazione di molteplici interventi volti ad ottimizzare la gestione della rete stradale e a garantire e/o migliorare le condizioni di sicurezza agli utenti. Garantire nel periodo invernale un efficiente servizio di spalatura neve per assicurare agli utenti una circolazione in sicurezza. Sostenere il trasporto pubblico locale extraurbano in sinergia con i comuni e con l'agenzia per la mobilità.

34 PNC infrastrutture

Utilizzando i finanziamenti PNC (Piano nazionale degli investimenti complementari) si vuole perseguire l'obiettivo strategico di garantire la conservazione, l'adeguamento, la sicurezza del patrimonio stradale provinciale.

copia informatica per consultazione

PROVINCIA DI

REGGIO EMILIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026-2028

©

copia informatica per consultazione

COLLEGIO DEI REVISORI
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Verbale n. 14 del 18/09/2025

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

PREMESSA

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 92 del 10/09/2025, relativo all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per la Provincia di Reggio Emilia per gli anni 2026-2028;

Vista la proposta di deliberazione n.3149/2025, ricevuta in data 15/09/2025, relativa all'approvazione della Sezione Strategica del DUP 2026-2028 (SeS) così come evidenziato nell'allegato A) quale parte integrante alla suddetta proposta, ed essendo gli obiettivi strategici il presupposto per la predisposizione del bilancio di previsione, si rimanda alla Nota di Aggiornamento del DUP la predisposizione della Sezione Operativa (SeO) unitamente alla proposta di delibera di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028

Tenuto conto della normativa di riferimento ossia:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 "*entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.*"
- al comma 5 "*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*";

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/200 indica al comma 1 che "*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità*";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "*il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*".

copia informatica per consultazione

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Considerato che:

- la Sezione Strategica del DUP esprime gli indirizzi generali di governo e gli obiettivi di mandato, con riferimento al contesto socio-economico e alle priorità dell'Ente;
- l'Organo di Revisione ha esaminato la SeS sotto il profilo della chiarezza espositiva, della coerenza interna e della conformità ai principi contabili applicati;
- in assenza della Sezione Operativa, non è possibile esprimere una valutazione complessiva sulla sostenibilità economico-finanziaria delle scelte strategiche;

copia informatica per consultazione

Tenuto conto

a) che, mancando lo schema di bilancio di previsione, non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;
b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

Esprime

parere favorevole limitatamente alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato, rinviando alla Nota di Aggiornamento del DUP, da presentare unitamente alla delibera del bilancio di previsione finanziario, le ulteriori valutazioni all'atto della trasmissione della SeO, necessaria per la verifica della coerenza tra gli obiettivi strategici e le risorse disponibili.

Loro sedi, 18/09/2025

L'Organo di revisione

Cocconcelli Dott.ssa Sandra

Benetti Dott.ssa Elena

Cagnani Dott. Alfredo

(documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

copia informatica per consultazione

PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

Servizio/Ufficio: Servizio Bilancio
Proposta N° 2025/3149

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 SEZIONE STRATEGICA

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Contabile: FAVOREVOLE

Li, 19/09/2025

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

F.to DEL RIO CLAUDIA

copia informatica per consultazione

PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

Servizio/Ufficio: Servizio Bilancio
Proposta N° 2025/3149

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 SEZIONE STRATEGICA

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 19/09/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to DEL RIO CLAUDIA

copia informatica per consultazione

PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE
N. 22 DEL 25/09/2025

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 SEZIONE STRATEGICA

Ai sensi degli artt. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009 si certifica che copia della suddetta deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi, dal 30/09/2025

Reggio Emilia, lì 30/09/2025

IL RESPONSABILE

F.to GARUTI ANNA LISA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

copia informatica per consultazione